



Le circostanze sopra esposte comportano a ritenere sufficientemente fondata la contestazione, sia in merito alla incompetenza del Foro che alla sussistenza della mala fede; per questa ultima, infatti, la giurisprudenza dei Tribunali e delle Corti di merito tende ad orientarsi verso una più ampia accensione del concetto, accostandosi alla prevalente dottrina che ravvisa la mala fede anche nella semplice reticenza cosciente di circostanze influenti sul rischio, se per legge o per contratto vi è un obbligo specifico di dichiarazione completa e veritiera.

Peraltro, non si potrà prescindere, in un obiettivo esame della vertenza, da quegli elementi che potrebbero indurre ad una composizione pacifica della lite in corso, e cioè:

1° - la polizza ordinaria deriva dalla trasformazione di sette polizze del complessivo capitale assicurato di lire 1.010.000; se il lotto non avesse trasformato i contratti, le vecchie polizze, precedenti agli insorti disturbi, sarebbero state liquidate,